



Prefettura in Catania
Ufficio Territoriale del Governo

Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Prot. n. 18709 Area V

VISTE le ordinanze prefettizie adottate dal 27 Agosto 2010 con le quali è stato regolamentato l'accesso alle quote sommitali del vulcano Etna nel preminente interesse della salvaguardia della sicurezza pubblica;

RAVVISATA la necessità di provvedere ad emettere una regolamentazione tendenzialmente stabile che contemperi le esigenze di sicurezza con gli interessi alla fruizione del vulcano;

RILEVATO che per consentire la fruizione del Vulcano, in condizioni di sicurezza, è stato avviato da questa Prefettura un processo finalizzato all'adozione - da parte di tutti gli Enti, le Istituzioni e i Soggetti territorialmente competenti - di un documento concernente le modalità di fruizione della zona sommitale del vulcano attraverso una idonea regolamentazione correlata ai vari livelli di criticità degli eventi vulcanici e con adeguati margini di sicurezza per la collettività;

RILEVATO, altresì, che detto processo ha avuto esito nella redazione - da parte del Dipartimento Regionale della Protezione Civile-Servizio Rischio Vulcanico, unitamente all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sezione di Catania e all'Ente Parco dell'Etna - del documento denominato "*Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna*";

RILEVATO, infine, che dopo ampia trattazione nel corso di numerose riunioni, il documento finale concernente le suddette "Procedure" è stato condiviso dagli intervenuti in sede di incontro dell' 8 Febbraio 2013 e, successivamente, i rappresentanti dei Soggetti interessati lo hanno approvato e si sono impegnati a farlo rispettare ed applicarlo, segnatamente per quanto riguarda gli adempimenti di rispettiva competenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dare applicazione alla regolamentazione dell'accesso al vulcano Etna, secondo le modalità previste nel citato documento, ivi inclusi i casi di interdizione al vulcano stesso, al fine di garantire la fruibilità del territorio, compatibilmente con il rispetto delle condizioni di sicurezza;

VISTA la Legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

l'accesso alle quote sommitali del vulcano Etna, a decorrere dal 5 Aprile 2013, è regolamentato dal documento denominato "*Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del vulcano Etna*", in premessa specificato e che fa parte integrante della presente ordinanza.

Le Forze dell'Ordine, le Istituzioni, gli Enti e i Soggetti indicati nelle Procedure di allertamento in questione, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto ivi previsto relativamente agli adempimenti di rispettiva competenza.



Prefettura in Catania
Ufficio Territoriale del Governo

Area V Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

I Responsabili della Provincia Regionale e dei Comuni interessati procederanno alla pubblicazione ed alla massima diffusione della presente ordinanza con tutti i mezzi di comunicazione adottabili, vigilando, con l'ausilio dei Comandi della Polizia Provinciale e delle Polizie Locali per la scrupolosa e puntuale osservanza della stessa. Inoltre, si attiveranno per il tempestivo coordinamento delle procedure operative previste nei propri piani di protezione civile con quanto indicato nel documento in questione, in relazione al livello di criticità ed al livello di allerta che venga di volta in volta accertato.

La diffusione della presente ordinanza dovrà avvenire in maniera capillare, anche con cartelli redatti in varie lingue e dislocati opportunamente sul territorio di competenza, mediante pubblicazione sui siti internet istituzionali, mediante informazioni alle strutture alberghiere e ricettive in genere e, comunque, sottolineando i rischi in caso di improvvise manifestazioni vulcaniche.

Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna disporrà la pubblicazione della presente ordinanza sul proprio sito internet, provvedendo altresì all'installazione di analoghi cartelli che contengano la specifica indicazione in più lingue degli adempimenti, degli obblighi e dei divieti scaturenti dalle "Procedure di allertamento suddette nonché dal presente provvedimento.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p.

Il Questore di Catania è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Catania, 4 Aprile 2013

p. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
(Polimeni)

L'Ass.Ec.Fin.
(Centamore)

Il Dirigente dell'Area V
(Pappalardo)